

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Table with columns for 'Anno', 'Semestre', and 'Trimestre' listing subscription rates for Padova and other locations.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI... Numero separato in Città centesimi Cinque...

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato) Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione...

DIARIO POLITICO

Padova, 28 Luglio 1881.

Il trattato di commercio.

Secondo informazioni private da Roma, oggi la corrente per le trattative commerciali colla Francia non è più tanto favorevole come nei giorni scorsi...

Si vede invece che a questa formalità la Francia non ci teneva più che tanto, ma che persiste invece sopra idee preconcepite riguardo alla tariffa...

Si va dicendo che uno degli incaricati della Francia, il signor Amé non resterà che pochissimi giorni a Roma, dovendosi trovare a Parigi nel giorno 4 agosto...

Questa notizia non ci fa veramente alcuna sorpresa. Quando fu detto per la prima volta che le trattative stavano per essere riaperte fra l'Italia e la Francia...

Ad ogni modo è sperabile che un accordo si ottenga, perchè sta nell'interesse dell'Italia e della Francia l'ottennero.

APPENDICE (40)

del Giornale di Padova

BOZZETTI INGLESI

di CARLO DICKENS

Tradotti da U. UGOLINI

— Crede forse che io lo abbia raccomandato, e fletté Tottle, che gente non pensano mai ad altro che ai propri interessi.

— Mi dolgo profondamente di avere misconosciuto le vostre intenzioni, caro signore, continuò Timson. Uomo realmente disinteressato e filantropo! Ci sono ben pochi individui che avrebbero agito in questo caso come voi.

Il signor Watkins Tottle non poté tenersi dal considerare l'ultima osservazione come un semplice complimento.

Quindi chiese con accento rapido e caloroso: — E quando adunque le nozze?

— Martedì, rispose Timson, martedì mattina, alle otto e mezzo.

— Oggi è sabato - molto presto; straordinariamente presto. Benissimo! fece Watkins Tottle con aria di trionfo. Credo che non avrà forza di recarmi qua a quell'ora.

— Non fate complimenti, amico mio, rispose Timson in tono tutto soave e stringendo e scendendo una seconda volta le mani a Tottle. Noi

Le fortificazioni.

Si parla, non sappiamo con quanto fondamento, di una tal quale precipitazione da parte delle autorità militari italiane nello spingere i lavori di fortificazione, specialmente alla frontiera occidentale, come pure intorno a Roma.

Nello stesso tempo si ha notizia che anche l'Austria sta sollecitando le sue opere di difesa verso l'Italia, quasi nella previsione di possibili avvenimenti guerreschi.

Chi l'indovina è bravo di che si tratta, mentre tutti i governi non lasciano sfuggire occasione per scambiarsi le più cordiali espressioni di amicizia e di pace.

Vattelapesca che cosa ci preparano, in questo buio pesto della politica, che ha sconvolto in Europa ogni più retto criterio.

Sempre i due pesi e le due misure.

Tanto per cambiare, in Francia non si parla d'altro che della punizione inflitta dal ministro della guerra, Farre, a ventisette allievi del Collegio di Saint-Cyr, i quali per aver assistito in uniforme alla messa di Sant'Enrico, furono incorporati, come rei di dimostrazione legittimista, nei reggimenti di fanteria, quasi soldati sentinelle.

E la stampa repubblicana-radicala applaude a questa misura, mentre invece i giornali conservatori giudicano eccessivo il rigore del ministro; e ricordano che nel 1850, quando i due sott'ufficiali della linea, Boichot e Rattier, furono cassati dal loro grado, per aver partecipato a delle manifestazioni socialiste, e per aver pronunziato dei discorsi violenti nei clubs rivoluzionari; il ministro d'allora, che li ha puniti, passò per reazionario, e fu bersaglio alle accuse di quella stessa stampa, che oggi applaude alla misura draconiana contro

gli allievi di Saint-Cyr. Sempre due pesi e due misure!

Fatto è che il rigore di Farre non giova questa volta né alla disciplina, né alla causa della Repubblica. Non alla disciplina, perchè i camerati degli allievi puniti fecero già delle dimostrazioni simpatiche a questi ultimi.

Non alla repubblica; e lo dice lo stesso Rochefort, con quello spirito motteggiatore, che lo distingue.

« State pur sicuri, egli scrive, che quei ventisette allievi diventeranno leggendari, e che ognuno se lo mostrerà a dito. »

Bel guadagno per la Repubblica!

NOSTRA CORRESPONDENZA

Roma, 26 luglio 1881

Anche oggi i ministri tennero conferenza in casa dell'onor. Depretis, il quale continua ad essere lievemente indisposto.

Manca alla conferenza gli onorevoli Mancini e Baccelli. Questi è a Capodimonte, questi parti ieri sera per Livorno.

Mentre i giornali fanno polemiche sul viaggio del ministro Baccelli a Londra, io fui assicurato, che questo viaggio non avrà luogo, e sapete perchè? Perchè il Consiglio dei ministri ha creduto che il viaggio di un ministro dell'Italia a Londra potrebbe destare sospetti in Francia, ove si dubita che il Governo Italiano faccia ogni sforzo per isolare la Francia.

Vedete a quale eccesso di scrupoli si spinge il Governo della sinistra? Perfino, il viaggio di un ministro, per partecipare ad un Congresso internazionale scientifico, è ritenuto pericoloso nei rapporti internazionali!

Se il Governo della destra avesse avuto questo genere di timidezze,

quanti meetings si sarebbero tenuti, sotto la presidenza dei Cairoli, dei Miceli e compagnia per guidare che il governo era pusillo ed inetto..... Coloro non dissero pusillo ed inetto il governo del conte di Cavour!...

Nel Consiglio dei ministri d'oggi furono deliberati alcuni provvedimenti d'indole finanziaria, diciteli a prevenire gli sconforti che si temevano in qualche città nella liquidazione delle borse della fine del mese.

Nella politica nessuna novità, che meriti un cenno.

Il partito clericale si lamenta vivamente perchè i governi stranieri non diedero alcuna risposta alla Nota del cardinale Jacobini sui disordini di Roma del 13 corr.

Si conferma che nessun governo, né ufficialmente, né ufficiosamente, né direttamente, né indirettamente ha fatto rimostranze od osservazioni al Governo italiano e questo silenzio assoluto dei governi è nuova prova della scemata influenza del Papato politico nel mondo.

Il partito clericale si sforza di consolarsi del silenzio dei Governi, promuovendo le manifestazioni dell'Episcopato, ma si sa quale valore dev'essere a queste intemperanti e passionate manifestazioni attribuito.

Un dispaccio da Madrid ci fa sapere oggi che il governo del Re Alfonso ha sconfessato la lettera del cardinale Arcivescovo di Toledo, primate della Spagna, nella quale si invocava la restaurazione del potere temporale.

Il governo spagnolo, sconfessando quella lettera, ha compiuto un dovere, imposto dalle regole del giure internazionale imperocchè invocare il ristabilimento del potere temporale è come far voti per la distruzione del regno d'Italia, col quale il governo di Madrid è in ottime relazioni d'amicizia.

Il Governo spagnolo ha dato una lezione al Governo francese, il quale,

imprigionato per debiti, aspettato pure che venga a liberarvi io, che allora siete sicuro di uscire!

In che modo ed a qual'ora il signor Watkins Tottle ritornasse a casa, in Cecil-street, noi lo ignoriamo.

La mattina furono visti i suoi stivali fuori della porta della stanza da letto, ma possiamo assicurare - sulla fede della padrona di casa - che il loro proprietario non fu visto da quella parte, cioè all'esterno della stanza e che non volle accettar nutrimento per ventiquattr'ore.

Ado spirare di questo pericolo, e quando già un consiglio di guerra si teneva in cucina per decidere se convenisse o no di invocare l'autorità e l'aiuto del custode della parrocchia per aprire la porta - egli suonò il campanello, e domandò una tazza di acqua e latte.

Il giorno dopo compì le solite formalità del mangiare e del bere - e così fece per una settimana intera.

Ma una mattina - scorrendo la lista dei matrimoni pubblicata nel giornale - egli ebbe una ricaduta dalla quale gli fu impossibile di riaversi.

Alcune settimane dopo quella mattina - il corpo di un signore sconosciuto fu pescato nel canale del Reggente.

Nelle tasche dei suoi pantaloni si trovarono quattro scellini e tre soldi e mezzo, un avviso di matrimonio spedito per mano di una signora, uno staccadenti, una busta da biglietti da visita.

Si potrebbe credere che gli ultimi abbiano servito a riconoscere lo sfortunato signore - ma per essere essi erano tutti biglietti bianchi.

quantunque l'Episcopato in Francia sia stipendiato dallo Stato, nulla fece che possa interpretarsi come biasimo della lettera del cardinale Guibert.

E a proposito della Spagna, qui produsse qualche impressione il telegramma odierno da Madrid, con cui si annunzia che quel governo insiste nelle sue rimostranze al governo repubblicano di Francia circa ai fatti d'Orano, non ritenendosi soddisfatto delle dichiarazioni contenute nella nota del ministro Barthelémy Saint-Hilaire.

Qui si osserva che il governo spagnolo mostra, nella tutela della dignità nazionale e del suo diritto, una energia che indarno fu chiesta al governo italiano per la tutela dell'onore, della dignità, del diritto e dell'interesse della nostra nazione.

Se fosse vivo Gioacchino Rossini non potrebbe più abbracciare gli spagnoli, per ringraziarli di avere una patria più unile della sua!

Il Papa sta bene; passò anche oggi nei giardini del Vaticano ed accordò udienza a numerose persone italiane e straniere.

Ieri sera il Consiglio Comunale di Roma evitò una crisi, approvando un ordine del giorno col quale si accettano in massima, le proposte della Giunta per l'esecuzione della legge sul sussidio governativo.

Se quelle proposte non si accettavano, la Giunta si sarebbe dimessa ed era probabile lo scioglimento del Consiglio.

Ora un altro pericolo è minacciato a Roma dal ministero, cioè la nomina a Sindaco di que' Pianciani, che fece pessima prova nel 1876 e che porterebbe in Campidoglio partigianeria radicale e confusione.

Stamane è morta in Biella la madre dell'onor. Sella. Aveva circa 80 anni e fu donna di grande virtù e di meravigliosa energia di carattere. Il figlio la idolatrava e pel cuore di lui questo dev'essere fierissimo colpo.

Poco prima che il cadavere venisse a galla - il signor Watkins Tottle si era assentato da casa.

E poco dopo che succedesse un tal fatto - una cambiale non soddisfatta insieme ad un mandato d'arresto per debiti erano presentati inutilmente al salottino dal signor Watkins Tottle - ed un cartello che portava scritto « stanza da affittare » veniva appeso alla finestra più bassa della casa del signor Tottle.

Egli non l'abitava più - essendo partito per un monte a cui sono ignoti gli imbarazzi economici e le delusioni amorose.

SETTIMO ED ULTIMO BOZZETTO

LA MORTE DEL BEONE.

Un uomo che abbia l'abitudine di passare ogni giorno per qualche strada popolosa di Londra - non può a meno - o siamo asserirlo - di scorgere frammezzo alle persone, che, come suoi darsi, « conosce di vista », qualche individuo di un aspetto ora abietto e scisgarato del quale si ricorda per averlo veduto in una condizione ben diversa.

Egli anche l'ha osservato, mentre cadeva più basso, sempre più basso - ed ora è colpito fortemente, penosamente dalla miserabilità e dall'abbandono di cui porta le tracce.

Oh! quegli che si mescola alla folla della strada o che per affari trovasi in contatto con molte persone, quegli certamente si scorderà a proposito di qualche disgraziato, ridotto al colmo

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 26. -- Le Associazioni democratiche preparano un meeting per l'abolizione delle guarentigie pel 7 agosto. Assicurasi che il Governo abbia deliberato d'impedirlo per evitare disordini.

Depretis è sempre ammalato di podagra. L'Esercito annuncia che quattro reggimenti della milizia mobile parteciperanno alle grandi manovre. Questi quattro reggimenti saranno forniti da Brescia, Bologna, Firenze e Roma.

PALERMO, 25. -- Lo Statuto reca: Il sequestrato Ottavio Nobile da Montaperto è stato trovato ucciso. Ieri sera alla stazione di Girgenti fu commesso un altro furto di seimila lire.

È stato però scoperto il ladro e recuperato il denaro alla stazione delle Caldarè.

LIVORNO, 27. -- Nella giornata di ieri giunsero in Livorno l'onor. Fabrizio, il principe Miton Aristarchi, patriarca di Costantinopoli, e il principe de la Tour d'Auvergne.

CASERTA, 26. -- Il signor Carrone Melchiorre sindaco di Castelcisterno, fu ucciso con una schioppettata. L'omicida è ignoto.

SUSA, 22. -- Scrivasi alla Gazzetta Piemontese:

Questa città da qualche tempo assunse l'aspetto d'un campo trincerato. Si trasportano i materiali destinati ad allistire i forti di sbarramento al Cenisio; vanno e vengono compagnie alpine; batterie d'artiglieria di montagna percorrono le Alpi Cozie; generali visitano le fortificazioni del Moncenisio che si preparano con febbrile attività. Tutto ciò da una certa vita alla nostra città.

dell'abbiezione e della miseria - rammenta il tempo in cui lo vedeva passare con la testa levata, con la decenza nei modi e nelle vesti, perchè era allora un operaio laborioso, un mercante rispettato, un impiegato diligente.

Tempo lontano! ora le sue vesti cadono in brandelli, e il sudiciume copre il suo corpo; ora egli passa camminando lento e come pauroso, e giace sulla strada stanco ed affamato.

Ognuno evita pur di sfiorarlo mentre passa, ognuno gli volge le spalle - ed egli vive non si sa come e perchè.

Ahi! nel troppo frequenti sono i casi ai quali alludiamo perchè sia difficile di comprenderli - ogni uomo ne conosce de visu!

L'origine della trasformazione che essi rappresentano, il movimento della decadenza che offrono in spettacolo, quasi sempre è uno solo - l'ubbrichezza - una passione che ha sete feroce di un veleno lento ma sicuro, una passione che sottomette ogni cosa, il pensiero, l'affetto, che fa trascurare, dimenticare, tradire la moglie, i figli, gli amici, la felicità, la salute, una passione che trasogna follemente tutti quelli che l'albergano in cuore alla degradazione e alla morte.

Alcuni ebbero dalla sventura e dalla miseria l'impulso per abbandonarsi al vizio che li rendeva abietti - la rovina di tutte le speranze sulle quali contavano, la perdita delle persone che amavano, il dolore assiduo che li consuma senza ucciderli: ecco quello che li ha tirati alla disperazione.

(Continua)

## NOTIZIE ESTERE

GERMANIA, 24. -- Cinque socialisti espulsi da Altona sono partiti per l'America, accompagnati sino al paquebot da numerosi corelligionari che cantavano la *Marsigliese dei lavoratori*, composta sull'aria nazionale francese da Audoirt, uno degli espulsi.

-- 26. -- Si ha da Berlino: Dicesi che il conte Guglielmo di Bismark, secondogenito del Cancelliere, assessore del Tribunale prussiano, sia fidanzato colla contessa Elena Andrassy, figlia dell'ex ministro degli affari esteri dell'Austria.

-- 26. -- Scrivono da Monaco di Baviera alla *Perseveranza*:

Tra i premi al bersaglio d'onore immaginati che figura un cocodrillo imbalsamato, con una ghirlanda di monete d'oro antiche del Perù; dono d'un tedesco ivi domiciliato e che fece fortuna e appartiene qual socio ai tiratori nostri.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 29 maggio che regola la ammissione alla sezione di lingue e letterature straniere moderne presso la Scuola di magistero dell'Accademia scientifico-letteraria in Milano.

R. decreto 29 maggio che autorizza il comune di Bagnorea a mantenere per il triennio 1881-83 la tariffa della tassa sul bestiame già approvata con decreto 17 giugno 1880.

R. decreto 29 maggio che erige in corpo morale l'Opera Pia Elisa Crema fondata in Firenze.

R. decreto 2 giugno che autorizza il comune di Mantova ad esigere un dazio sugli oggetti di terra comune, invernati o no.

R. decreto 2 giugno che erige in corpo morale il legato Cossato in Biella.

R. decreto 3 giugno che autorizza il comune di Bibbiena ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire sessantacinque.

## CRONACA VENETA

Venezia, 27. -- Oggi, alle 3 pom. si è scatenato qui, un vento impetuoso, un vero turbine. In un baleno l'acqua della laguna fu tutta sconvolta, e le barche che si trovavano per volta corsero pericolo di sommergersi.

Mentre scriviamo, ore 4 e mezza, il vento continua tuttavia a soffiare impetuosamente, ed il sole splende nel cielo.

Non sappiamo se siano avvenute disgrazie fuori del Porto: pare che all'interno tutto sia limitato a qualche scuro di barche sbattute dal vento e a qualche bagno involontario.

I pioscavi da e per il Lido continuano il loro servizio.

Pervenne alla Camera di commercio l'annuncio che la Commissione d'inchiesta per la marina mercantile terrà qui le sue sedute nei giorni 3, 4 e 5 agosto p. v.

Quelli che vogliono rispondere verbalmente alla Commissione medesima devono farne sollecita dichiarazione alla Camera menzionata per poter essere compresi nell'elenco relativo.

S. A. R. il Principe di Napoli vistava oggi l'Accademia di belle arti e poscia la Chiesa dei Miracoli, accompagnato dal suo vicegovernatore tenente colonnello cav. nob. Osio e dal comm. N. Barozzi: all'Accademia si univa al seguito di S. A. R. anche il cav. Rossi ispettore del Genio civile, ed alla Chiesa dei Miracoli il signor ing. capo del Genio civile cav. Ponti.

Sappiamo che l'ispettore di pubblica sicurezza pel sestiere di S. Marco sig. Bancheri venne traslocato a Livorno dove fungerà da questore.

La Presidenza della nostra Associazione Costituzionale, appena udito della grave sciagura che colpì l'on. Quintino Sella, a cui ieri la morte la madre, si affrettò a mandargli questo telegramma:

*Deputato Sella*

BIELLA

Associazione Costituzionale Venezia, prendendo viva parte gravissima sventura, Le invidia sincere premurose condoglianze.

GIOVANELLI pres.

Vicenza, 26. -- Leggesi nel *Giornale di Vicenza* in data del 26:

Domenica mattina il fuochista del

tramway, uscendo col primo treno da Montecchio verso Tavernelle, scorse quattro individui sul binario, uno dei quali poneva dei sassi sulla rotaia.

Fermato subito il treno, quel miserabile fu potuto acchiappare, e col treno medesimo, fu condotto a Vicenza, ed ora è in carcere a disposizione dell'Autorità giudiziaria, alla quale furono pure denunciati i suoi complici, domenica fuggiti.

## I CASOLARI E L'IGIENE DEL CONTADINO

Una gabbia di legname a quattro pareti piane, collocate sopra muriccioli a secco, rifoderate spesso da canne di sorgo turco, dentro e fuori spalmate di creta; superiormente un intelaiatura in legno a forma di piramide, collo facce esterne intessute e coperte di strame o paglia; un uscio che permetta l'entrata alla gente; dentro l'angusto ambiente il focolare cui sovrasta una quals'asi via d'uscita per il fumo, una o due finestrelle difese da impannate od arco da vetrare; pavimento la nuda terra, ecco l'abitazione di alcuni nostri contadini.

Nei casolari o capanne (vulgo casoli) più importanti le pareti sono costruite in mattoni crudi, cementati d'argilla ed alcuna volta intonacati in malta; ve n'ha alcuno che consta di due locali, uno serve di stanza e di cucina per la famiglia, l'altro di stalla per l'asinello, per la vacca, di magazzino per attrezzi rurali e di cantina. Le forme dei casolari variano di poco l'una dall'altra, nell'insieme restano sempre cosa miserabile.

In tempi oramai lontani, quando il padrone del suolo soltanto riputavasi un uomo, mentre il contadino era tenuto quasi come uno strumento da lavoro, un accessorio cioè del campo, questo, è da credersi, sarà stato convenientemente alloggiato, se doveva essere conservato per quel tanto di utilità che recava alla cultura della terra. Posteriormente, la divisione della proprietà ed il bisogno di custodirne meglio i prodotti, rese necessario che le abitazioni dei contadini si portassero sopra i singoli appezzamenti loro affidati per la coltivazione; e così essi impresero a costruire la propria casa coi soli mezzi che il suolo stesso offriva, legname, cioè, paglia e creta; ed è per questo che i casolari sono quasi sempre proprietà dei contadini.

Nel casolare il contadino colla sua famiglia è invero indipendente, ed è anche discretamente riparato dal freddo nell'inverno. Ma un uragano può sconvolgere dal suolo quell'esile costruzione, un'inondazione scioglierne la creta e sfasciarla, un incendio prontamente distruggerla.

Igienicamente è un ricovero impossibile, che dura da troppo tempo. Per la poca aereazione si mantiene umido, e per la poca pulizia vi si formano agevolmente organismi vegetali spesso nocivi, gl'insetti sono nelle migliori condizioni di sviluppo e conservazione. Se si aggiunga: che pur troppo il contadino è talvolta per lunghi periodi di tempo male alimentato, che beve spesso acqua cattiva, si troveranno buone ragioni per ritenere che forse non al solo uso della polenta o del granone avariato, ma benanco alla dimora in questi disgraziati casolari, debbasi attribuire la causa della pellagra.

Moralmente poi il casolare è una vergogna del nostro secolo, che si vanta civile e del nostro paese. Il contadino, oltre la moglie ha con sé, nello stesso unico ambiente, i figli dei due sessi e qualche volta i genitori e le sorelle, tutti assieme.

In quei tuguri allo schermo di quattro canne e poca paglia, si nasce, si cresce, si celebrano le nozze, si muore. È naturale che ivi dentro alcuni contadini abbrutiscano, perdano il senso della dignità umana, diventino subdoli, ipocriti, bugiardi e, dato il caso, sieno perfino tratti a reagire anche crudelmente contro la classe di cittadini, alla quale attribuiscono la propria abiezione.

Il contadino andando al mercato vede le Città, i Borghi e trova che chi li abita, anche gl'individui delle infime classi sono meglio di lui alloggiati e nutriti. Fa il soldato è trattato bene, acquantierato, vestito ed alimentato in modo sano; tornato al suo abito è naturale non vi si adatti più volentieri. Se uno è messo in prigione, vi vi trova non male, ivi lavora,

passeggia, dorme meglio che a casa sua e perciò non teme più quei luoghi, che dovrebbero essere di orrore a tutti.

L'istruzione oggi è obbligatoria, dunque il contadino povero deve pure andare alla scuola, nella sua condizione ne trarrà profitto? e quale?

Nei momenti solenni per la vita delle Nazioni sarà chiamato a combattere le patrie battaglie! intende egli la patria?

E come pretendere si schermisca dalle influenze sovversive? egli, che ha nulla da conservare, crederà anzi di migliorare la sua sorte soltanto negli sconvolgimenti della Società.

Manco male; nel contadino hanno ancora influenza le idee religiose. In compenso degli stenti che sopporta in questa vita s'accontenta di considerarsi come un pellegrino verso il Cielo; ma se la sua religione sospettasse avversata dalle istituzioni del suo paese, il contadino potrebbe essere abusato, quale strumento di reazione terribile, contro coloro che gli venissero addattati quali nemici della sua fede. E guai d'altronde se fosse irreligioso.

Ho descritto uno stato di cose che non deve intendersi esteso a tutti i villici; quelli abitano case sane, possono crearsi nel seno delle loro famiglie una posizione buona e di certo tollerabile a confronto di coloro che vivono in suicidi tuguri.

Nel Comune di Padova il numero dei casolari non è esiguo, giacché sopra 3187 case coloniche, nell'anno 1877, si contavano N. 942 casolari, e questi subito aggiungere che altri Comuni, più verso Po e la Laguna, sono in condizioni peggiori.

Bisogna provvedere. Gli umanitari si occupano tanto per es: delle prigioni, in ogni Città esiste una Commissione speciale per la visita delle Carceri, guai se difettano di luce, di aria, di passeggiate; il cibo dev'essersi perfetto, il calorifero intepidire l'aria l'inverno, pronti i medici, gli ospedali e perfino in qualche carcere ci penserà alla biblioteca amena! E all'uomo laborioso, onesto, al produttore di quanto è più necessario alla vita, all'unico la cui opera è proprio indispensabile alla Società, al povero contadino niente! egli sarà il più esposto ai maggiori guai, alle epidemie, alla pellagra!

Bisogna provvedere. Miglioriamo la sua casa, riducendola sana, pulita e fuori del pericolo che un accidente qualunque, una malignità fors'anco, abbia in pochi momenti a ridurla a un mucchio di cenere.

È la casa dove il contadino passa la vita nelle ore non date al lavoro, dove abitano i suoi vecchi, dove nascono i suoi figli, dove si celebrano le poche gioie della sua esistenza e vi si piangono le molte sventure.

L'influenza dell'ambiente, nel quale si vive è grandissima sul carattere dell'uomo.

Il quale, quando gli riesce uggiosa la propria casa e preferisca starsene altrove, si dà facilmente al vizio, perde l'affetto alla famiglia, la passione del lavoro, diventa un disutile, un pericolo per la Società. Meglio alloggiato il contadino sarà casalingo, tranquillo, operoso, più volentieri s'avvicinerà senza sospetto al mondo che non lo sdegni, ed alla Società, che si sarà presa cura di lui e dei suoi cari, mostrerà la sua riconoscenza.

Quale casa sia da fabbricare al colono delle piccole tenute non è tema da trattarsi in queste brevi colonne. Bisogna tener conto del clima, del genere di cultura, dei materiali da costruzione più alla mano, del numero dei componenti la famiglia ecc. In generale può dirsi: che il pavimento terreno dev'essere d'alquanto più alto del circostante esterno, che debba curare la buona ventilazione e una decente separazione fra gli individui di sesso e di età diversa.

Intanto s'aboliscano i casolari.

È chiaro che la costruzione delle nuove case non potrà farla il contadino a proprie spese, e forse il piccolo proprietario stesso non ne avrà i mezzi; il costruire una casa equivarrebbe per questi alla soppressione di vari anni di una rendita che gli occorre. Non sempre però le chiusure appartengono a possidenti di limitate fortune, ed è a dirsi inoltre essere oggi così sviluppato e diffuso il credito che le Banche agricole e le immobiliari possono offrire la somma necessaria a miti interessi coll'ammortizzazione rateale. È fuori di dubbio che questo si può fare e che anzi

il colono stesso col suo lavoro più attivo, potrà offrire quel tanto di maggior reddito che valga a non rendere disastrosa l'operazione finanziaria.

E come si può obbligare un proprietario a spese? Si tratta infine di un miglioramento che aumenta il valore capitale del fondo, la spesa principale sarà per una volta tanto; e che si possa imporla, lo provano le tante grazie alle quali è vincolata la proprietà specialmente nelle città, il Regolamento Municipale obbliga le case alle docce, a determinate forme per le imposte e per le inferrate delle cantine, alle esigenze dell'ornato; e in linea igienica alle fognie impermeabili, ai pozzi d'acqua buona ecc. Le proprietà rurali stesse sono soggette, come le urbane, alla legge d'espropriazione per causa di pubblica utilità, ai contributi per i consorzi per le strade vicinali ecc.; nel nostro caso, oltre le ragioni morali, stanno in prima linea quelle indiscutibili dell'igiene e della sicurezza personale; ce n'è fin di troppo per arrivare allo scopo.

Il Consiglio Comunale dovrebbe deliberare l'inezione nel Regolamento edilizio del seguente articolo:

«È vietata la costruzione di nuovi casolari entro il periodo d'anni... tutti gli esistenti saranno demoliti.»

In campagna finora l'autorità municipale ha pensato per le strade, per le scuole ed anche per le chiese, pensi un poco anche alle case dei poveri contadini.

Chi scrive queste linee in altro studio è occupato dei pozzi di città ed ha suggerito un modo d'aver quivi acqua sicuramente buona; per la campagna il problema è molto più semplice e l'utilità la stessa.

Spesso le abitazioni della campagna mancano di pozzo, vi si supplisce con una buca, che chiamano *pozza*, scavata approfondando un fosso quel tanto che occorre per mantenervi l'acqua in tutte le stagioni dell'anno. Quest'acqua ha tutti i difetti possibili, calda in estate, vi agghiaccia in inverno, è spesso torbida per il limo del campo e per le sozzure che vi penetrano, è povera di sostanze organiche, anzi organizzate, germi vivi, vegetali ed animali, fra questi vi possono essere i nocivi.

La formazione geologica del sottosuolo nel nostro suburbio è analoga molto a quella della città, solo è molto minore lo strato superiore di riposto per cui il banco argilloso, spesso sotto forma di quel materiale calcareo-argilloso che dicesi *caranto*, si trova presto. La canna dunque del pozzo basterà sia spinta poco sotto lo strato argilloso, dentro al corpo delle sabbie, il più delle volte a 5 o 6 metri si troverà l'acqua buona. I pozzi del suburbio possono essere costruiti in laterizi, murati con tutta cura in buon cemento idraulico di lenta presa, col diametro di ottanta o novanta centimetri, tanto che un uomo possa entrare ad operarvi gli espurghi, non occorre pensare a pompe, la cui manutenzione potrebbe imbarazzare; quello che interessa in sommo grado si è: che i pozzi sieno costruiti in modo da essere impedita in via assoluta la penetrazione delle acque superficiali, le quali ne alterano la temperatura e possono portarvi i germi pericolosi. E bisogna anche munirli di copercchio, onde evitare che foglie o insetti od altre sostanze trasciniate dal vento vadano ad insudiciare l'acqua.

Il Consiglio comunale potrebbe aggiungere all'art. 24 del Regolamento d'igiene, che sopprime le *pozze* entro due anni, il seguente periodo: «Spirato che sia questo termine ogni casa di campagna deve avere il suo pozzo d'acqua buona.»

Ing. F. T.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assise. -- Pubblichiamo il ruolo suppletorio delle cause che saranno trattate dalla nostra Corte d'Assise durante la sessione apertasi quest'oggi:

10 agosto - Contro Zampieri Anselmo - per tentata grassazione - dif. avv. B. Cattanei.

11 idem - Contro Quaglia Costante e Daniela Alvise - per tentato furto qualificato con mancato omicidio volontario - dif. avvocati Palazzi e Fuà.

Oggi è cominciato il dibattimento contro Paccagnella Giovanni, Prandin

Pasquale e Momo Carlo detto *Gambella*, imputati di grassazione.

Siedono al banco della difesa gli avv. Fanoli, per i due primi, e Alessio per l'ultimo.

Rappresenta il P. M. il cav. Gallietti S. P. Generale.

Ecco in breve di che cosa si tratta. La notte del 23 al 24 dicembre del 1880 i coniugi Rado - due poveri vecchi, quasi impotenti - dormivano tranquilli nel loro modesto casolare in S. Angelo di Piove.

La campagna taceva e nulla sembrava dovesse sopraggiungere a turbare tanta tranquillità. D'improvviso i Rado si svegliarono udendo del rumore al di fuori. Il marito scese dal letto e s'affacciò alla porta della cucina, che dava sul cortile.

Allora tre individui mascherati gli si buttarono addosso - lo atterrarono, e, mentre uno dei manigoldi lo teneva stretto alla gola, minacciandolo di coltello, gli altri due corsero al letto dove giaceva la donna e poco mancò non la uccidessero.

«Vogliamo i denari», dissero; e rovistando per la stanza, raccolsero 42 lire circa. Quindi fuggirono, lasciando sul luogo un cappello.

Di questo fatto Paccagnella e Prandin si confessano colpevoli, mentre il Momo protesta la sua innocenza, però è accusato dagli altri due.

Al Tribunale Correzionale. -- Diciamo qualche altra cosa del dibattimento tenutosi contro gli otto ragazzi, cui ieri accennavamo.

Veramente non sono tutti ragazzi. Uno degli imputati - un caffettiere - ha già toccato i venticinque. Questi deve rispondere della ricettazione dolosa d'una cocoma da caffè.

I fatti, portati dalla citazione contro i giudicabili, sono dieci - né più, né meno - commessi dai medesimi o da soli, o associati. - Ecco li:

1. Furto d'un tabarro di lana da fanciullo in danno del negoziante Fasoli di Via S. Giuliana.

2. Furto di due fanali da vettura in danno di Ronca Giuseppe.

3. Furto di una sottana e di una camicia in danno della lavandaia Garbin.

4. Furto di due cocome da caffè e d'un cappello in danno dell'avvocato Callegari e del suo domestico Crivellaro.

5. Furto di altra cocoma in danno di Castellani Giovanni a S. Matteo.

6. Ricettazione semplice nel furto di cui sopra.

7. Furto in danno della ballerina Brigliadeno Giovanna d'un orologio con catena d'oro.

8. Furto d'un sacchetto di farina gialla e d'un candeliere in danno di Morosini Ermolao.

9. Furto d'una coperta imbottita in danno di Biasotto Anna.

10. Tntata truffa per aver procurato di carpire alla moglie di Gaetano Carta due secchi vecchi.

E basta.

Come si vede, ai ladruncoli tutto tornava buono - dalla cocoma alla farina gialla, dal cappello all'orologio.

Gli otto accusati, naturalmente, negano. - Quindi succede la sfilata dei trenta testimoni. - Ce n'è di tutti i colori e di tutti i sapori.

Qualcuno riconosce tra gl'imputati gli autori dei furti suddetti; ma, nella maggior parte, i testimoni non sanno precisarli in modo alcuno.

Però si assoda la responsabilità di tre, o quattro - gli altri ne soffrono per... riverbero. - Più aggravato di tutti è un bel moretto, dall'occhio vivissimo e dalla parola pronta e sicura. - È il caporione della combriccola.

Qualche incidente gustoso. Una testimone, viene interrogata se riconosce il ladro della biancheria. - Il Presidente fa levare il presunto autore di quel furto - un giovanotto biondo, pallido, piccino.

La interpellata lo guarda - ci pensa un tantino - poi esce con un «mi pare» pieno d'incertezza.

- Dunque? insiste il Presidente; si o no?

- Oh! caspita! salta fuori la testimone, rivolta all'imputato; ch'el diga elo se el ve tu.

Si ride su tutta la linea e si dimentica il caldo soffocante.

Un'altra testimone. - Viene richiesta delle sue generali.

- Chi è vostro marito?

- Ne ho avuti parecchi.

- Sentiamo il nome del primo.

- Tale dei tali.

- Del secondo?  
- Tale dei tali.  
- Del terzo?  
- Basta, basta. - Quanti volo che ghe ne gaba avuti?  
E si ride ancora.

Sfilati i testimoni a passo di carica, parla il P. M. cav. Bonomi.

Poi parlano gli avvocati: Poggiato, Moro, Stoppato, Frigo, Ziller, Rasi, Donati, e Guadagnini.

Otto arrange in meno d'un'ora. È ammirabile.

Frattanto al di fuori soffia un vento indiatolato, che fa sbatacchiare le imposte delle finestre.

La sentenza. -- Degli accusati sei furono condannati, computato il carcere sofferto - i due rimanenti assolti.

Nuovi dottori. Il sig. Pagani *nobile Bonaventura* di Belluno, conseguiva ieri la laurea in medicina, dopo aver superato gli esami con una di quelle votazioni splendissime che, se porgono sommo conforto al candidato, riflettono onore alla scuola.

Ingegno fortissimo, nutrito di studi accurati e severi, spirito gentile, leale, fermo d'animo e di pensiero, l'egregio giovane si presenta sotto gli auspicci migliori alla carriera che l'attende.

E noi, in questo momento supremo della giovinezza nel quale si decidono le sorti più gravi della vita, gli portiamo colla fede e coll'amore di vecchi amici gli auguri più lieti e più cordiali, perché l'avvenire gli sia cortese e fecondo di tutte quelle felicità e di quelle fortune alle quali le virtù della mente e del cuore gli concedono doppio diritto.

I giornali sotto riguardo igienico. -- Il seguente dialogo fu rubato a volo di uccello.

Ieri sul mezzodi X ed Y, due buoni amici, passano davanti l'edicola presso Pedrocchi; X si arresta e compera tre giornali di opinioni differenti, ma di eguale formato.

- Tre giornali, per Bacco! esclama Y, non credeva che tu fossi così appassionato di politica!

- A dir il vero, risponde X, qui la politica non c'entra minimamente. Con questo eccesso di calore non trovo di meglio che applicare a nudo intorno il mio torace i giornali piegati in ottavo; questi assorbono il mio sudore, e a questo modo non ne do una stringa né del caldo, né del sole...

E a dire che i poveri giornalisti credono che ogni compratore del loro giornale sia uno fra gli amici, od almeno almeno un assiduo lettore! Oh vanità dei giudizi umani!

Che rinfrescata! -- Ieri, dopo mezzodi, un vento impetuoso, che veniva di tramontana, ci ha recato un abbassamento di temperatura notevolissimo. A paragone dei caldi soffocanti dei giorni scorsi, si può dire che alla sera pareva quasi freddo.

È una rinfrescata deliziosa, ma forse troppo improvvisa per la salute di molti, che se ne risentiranno.

In qualche luogo deve essere avvenuto qualche fiero temporale e - Dio nol voglia - accompagnato da grandine devastatrice.

Portafoglio del suburbio. -- Furto - Questa notte i soliti ignoti, appoggiata una scala al muro corrispondente al granaio di Forzano Giovanni fittaziere di Montà, suburbio, praticato un buco e, mediante una leva, spostati l'inferriata, penetrarono nell'interno e vi rubarono dai tre ai quattro sacchi di frumento; probabilmente se non venivano disturbati il bottino sarebbe stato maggiore.

La grossa leva di legno era stata involata ai fratelli Bergami, una carriola a Bordin Giovanni, la scala a mano, un sacco ed una secchia di latte dall'aja di Bortolo Faggian; il latte forse per refocillarsi dopo l'impresa.

Perché questi casi non si ripetano in avvenire confidiamo nella bravura dei R.R. Carabinieri, ma, se vogliamo anche un tantino nella vigilanza e nel fucile dei contadini.

In provincia. - Ferimento. -- Certo Pedrodotti Domenico di Galzignano s'era addormentato - pare ubriaco - la notte del 24 e 25 corr., sul nudo terreno e sotto il cielo a pert, quando d'improvviso fu svegliato da una sonora bastonata, pivotagli addosso non si sa da che mano.

La ferita cagionata dal colpo brutale sarà guaribile in 12 giorni, salvo complicazioni.

Malizioso danneggiamento. - La notte del 25 al 26 corr., in Comune di Lozzo Atestino, da un ignoto brie-

con furono tagliate 17 piante di vite, cariche d'uva, in danno del proprietario Paramudio Giacomo.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso la Divisione Municipale.**

**Per la seconda volta**

Un braccialetto di metallo prezioso. Una giacca di tela. Un fazzoletto da naso. Tre chiavi.

**Per la prima volta**

Tre bastoni. Un capello. Una catena di ferro ed un pezzo di corda con parte di finimento di un cavallo.

Un braccialetto di metallo prezioso. Una chiave. Un paio guanti.

**Personale giudiziario.** — Il N. 78 del Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia contiene le seguenti disposizioni:

**Magistratura.**

Fieochi Pietro, pretore del Mandamento di Camposampiero, fu tramutato al Mandamento di Ivrea.

Franchi Enrico, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Messina, fu applicato temporaneamente alla R. Procura presso il Tribunale di Mistretta durante l'assenza dei titolari con indennità mensile.

**Cancellerie.**

Sartari Sante, vice-cancelliere aggiunto nel Tribunale di Pordenone, fu nominato vice-cancelliere nel Tribunale stesso.

Gattolini Vincenzo, vice-cancelliere nella Pretura di Adro (Brescia), fu nominato vice-cancelliere aggiunto nel Tribunale di Pordenone.

Menin-Bizzarro Gio. Battista, vice cancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Venezia, in aspettativa per motivi di salute, fu richiamato in servizio da 1° agosto p. v. e nominato vice-cancelliere nella Pretura di Mirano.

De Gobbis Carlo, vice-cancelliere nella Pretura di Mirano, fu nominato vice-cancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Venezia.

**Il brigante Randazzo.** — Sul arresto del brigante Esposito, detto Randazzo, l'Eco d'Italia, di Nuova York, dà le seguenti notizie:

« Giuseppe Esposito, alias Randazzo, il famoso brigante, era già noto da qualche tempo in Nuova Orleans, ma non poteva essere arrestato per mancanza dei necessari documenti, che ne autorizzassero la estradizione. Egli era dato con una scialuppa al commercio delle frutta col Messico, e gli affari gli andavano a gonfie vele.

Il Randazzo fu tradito da uno dei suoi compagni, a cui, dicesi, era stata offerta una ricca taglia per il di lui arresto.

La polizia di detta città era in possesso di tutti i connotati e della fotografia di questo temuto brigante, inviati dall'Italia, ma, mancando delle carte indispensabili, ebbe le mani legate fino al 5 corr., in cui fu catturato presso la sua residenza, in Jackson Square.

Quando egli si vide circondato da ogni dove dalla forza, giudicò inutile ogni resistenza, quantunque fosse armato. Venne subito trasportato e rinchiuso nella prigione di un ufficio di polizia, e quindi il giorno appresso, avviato di catena, fu messo a bordo del piroscafo *New-Orleans*, che fece rotta nella mattina stessa per Nuova York.

Egli era da tempo tenuto d'occhio da un bel numero di guardie della polizia segreta, espressamente ivi inviate da Nuova York e che cooperarono ad arrestarlo.

Giuseppe, o Peppe, com'era familiarmente conosciuto fra' suoi amici in Nuova Orleans, e ne aveva moltissimi, e quasi tutti camorristi, avrebbe trovato l'appoggio dei medesimi, se questi avessero potuto scoprire quanto doveva avvenirgli.

Si deve dunque all'abilità della polizia di aver condotte in modo le cose da non destare il minimo sospetto, e così sì è risparmiato spargimento di sangue in questo importante arresto.

**La grassazione Pasquali.**

Leggesi nella Gazzetta Ferrarese, 27: « Possiamo fornire oggi più esatti ragguagli su questa grassazione ieri annunciata.

Verso le ore 8 il sig. Pasquali Giovanni (non il fratello dott. Antonio) ed il suo dipendente Delaiti Pietro, facendo ritorno ad Ambrogio in carrettino reduci da Ferrara, oltrepassato di 1/2 chilometro la località detta Cesta furono aggrediti da tre malfat-

tori sbucati da un canepaio armati di fucili a due canne e mascherati con fazzoletti.

Previe le solite minaccie depredarono il Pasquali della somma di lire 6500 contenute in un taccuino con varie cambiali ed altre carte importanti. Gli rubarono pure un orologio d'argento. Anche il Delaiti fu depredata del portafoglio con entro L. 140. Pel resto del carlino percossero colle canne degli sciocchi il sig. Pasquali, che riportò contusioni per fortuna lievi. Dopo i malediranti si dispersero per quelle campagne.

**I sandoliti di Pavia.**

Sul viaggio dei sandoliti pavanesi, giunse il seguente dispaccio ai giornali di Venezia:

**Chioggia, 27.**

Felice viaggio ieri Pontelagoscuro e Cavanella d'Adige. Partiremo per Venezia alle ore 10.

**Orribile! — La Gazzetta Ferrarese in data 27, scrive:**

«Una grave disgrazia accadeva ieri l'altro in Argentina. Un povero contadino, certo Bernagozzi Pietro, nel deporre i fasci di grano nel trebbioito vi rimaneva impigliato con un braccio, il braccio attirava il corpo dell'infelice che in un attimo veniva ridotto informe cadavere.

Speriamo che l'autorità vorrà fare pronta inchiesta per verificarsi se al caso o a chi debba attribuirsi tale truce disgrazia. E speriamo altresì che questo come è il primo quest'anno, sia l'ultimo di simili casi che ci tocchi di registrare.

**La morte di tre fratelli.**

L'altri a Castello presso Torino, è avvenuto un tragico caso.

Il contadino Aghemo si recò a ritirare una spranga di ferro caduta in una fogna. Si china per raggiungere colla mano l'oggetto di ferro, ma cade in deliquio e capitolombola nella fossa.

Accorre in suo aiuto il fratello, il quale, non badando al gravissimo pericolo cui andava incontro, discese nella cloaca per salvare il fratello morente; ma non ebbe tempo a discendere, che la vita gli venne meno. Due cadaveri aveva già inghiottito quella fogna.

Giunge in questo istante un terzo fratello; si precipita gridando nel sito fatale per trarre a salvamento i due fratelli.

Troppo tardi non solo, ma pur egli affoga asfissiato e si abbraccia ai cadaveri dei due cari.

Quella fogna era la tomba di tre infelici!

**Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, il di 29 luglio dalle ore 8 alle 10 pom., in Piazza Unità d'Italia:**

- 1. Marcia - Allegria - Palumbo.
- 2. Mazurka - A ciel sereno - Saracino.
- 3. Sinfonia - Dinorah - Meyerbeer.
- 4. Alto IV - Giocanda - Ponchielli.
- 5. Valzer - L'Uguaiolo - Bocaccio.
- 6. Fantasia Militare - Ponchielli.
- 7. Polka - Ma! - contessa Ida Correr.

**I quattro pianeti del mattino**

Il padre Penza, direttore dell'Osservatorio di Moncalieri, ha mandato ai giornali torinesi la seguente comunicazione:

I quattro astri brillanti, che nelle prime ore del mattino, dalle 2. ant. sino allo svolgersi dell'aurora, si ammirano di presente nella regione orientale della volta celeste, sono i quattro più bei pianeti visibili ad occhio nudo, cioè Saturno, Giove, Marte e Venere.

Causa di una tal coincidenza si è che la porzione dell'orbita che ciascuno di codesti quattro membri della famiglia solare percorre attualmente, è compresa nella ristretta regione dello Zodiaco, su cui si pretendono le due vicine costellazioni del Toro e dell'Ariete, da cui non è molto distante quella in cui trovatisi il sole, cioè la costellazione del Cancro, separata dal Toro dai soli Gemelli.

È perciò che i quattro astri si seguono ora a poca distanza l'un l'altro nel loro moto apparente diurno sulla sfera celeste e sorgono l'un dopo l'altro sul nostro orizzonte a brevi intervalli di tempo. Che anzi Marte si è trovato l'altro ieri (22) in congiunzione, cioè quasi sotto la stessa visuale, con Giove e con Saturno il 6 corrente.

Il primo a vedersi la sera è Sa-

turno, che spunta sul nostro orizzonte verso le 11 e tre quarti di sera; viene appresso Giove, che si leva verso la mezzanotte, quattro minuti più tardi appare Marte. L'ultima a mostrarsi si è Venere, che nasce intorno ad un'ora e tre quarti del mattino, e trovasi in sul limitare della costellazione del Toro, ed alla sua più grande distanza dal sole, avendo toccato nel giorno 12 la massima elongazione occidentale (45° 38'), epperò sorge molto prima del sole, che si leva quasi tre ore più tardi, poco prima delle 5.

Pongo qui appresso l'ora del nascere di ciascuno dei quattro pianeti nei giorni 25 corr. e 1. agosto prossimo, aggiungendovi anche quella del sole, tutto in tempo medio di Roma.

	25 luglio	1° agosto
Saturno	ore 11.49 m.	ore 11.23 m.
Giove	0.11	11.46
Marte	0.15	0.1
Venere	1.43	1.44
Sole	4.57	5.5

Anche Saturno, il più lontano dei pianeti, trovasi nella stessa regione celeste in questo tempo; ma esso non può vedersi ad occhio nudo.

Chi dunque, in queste notti serene volge lo sguardo al cielo dalle 2 alle 4 del mattino, gode del più grato e dilettevole spettacolo; massime se munito di buon cannocchiale, può avvicinarsi alquanto a quei mobili astri, ammirarne le molteplici e graziose parvenze. E vi si vedranno nell'ordine innanzi indicato; cioè più ad oriente risplende il fulgido Lucifero, di cui verso il mezzo del mese, non vedesi che la sola metà del disco illuminato; poi viene verso occidente il rosseggiante Marte, e poco più in là il lucido Giove, e poco più in là ancora il più fitco Saturno.

Lo spettacolo sarà compiuto se si guarda verso il nord, dove, poco discosta dalla polare, vedesi ancora ad occhio nudo, comecché assai debole, la celebre cometa Cruis, che ha fat o tanto parlare nei giorni passati.

Col cannocchiale si vedrebbe pure verso oriente la nuova cometa scoperta da Schäberle, la quale trovasi tra le costellazioni della Lince, dei Gemelli e del Cochiere.

(È questa la terza delle comete apparse in questo anno).

Del resto il descritto avvenimento celeste se può con ragione interessare coloro che si dilettono della vista sempre gradita e sempre bella del cielo, non ha per sé speciale importanza in astronomia.

**l. Osservatorio Astronomico DI PADOVA**

28 Luglio 1881

A mezzo di vore di Padova Tempo m. di Padova ore 12 m. 6 s. 14 Tempo m. di Roma ore 12 m. 8 s. 41 Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

27 Luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	750,1	751,2	757,5
Term. centigr.	+26°,7	+28°,4	+17°,4
Tens. del vapor acqueo.	13,62	8,07	8,23
Umidità relata.	52	28	56
Direz. del vento.	WSW	ENE	NNE
Vel. chil. orario del vento.	6	25	18
Stato del cielo	sereno	quasi nuvoloso	sereno

Dalle 9 ant. del 27 alle 9 ant. del 28 Temperatura massima + 29,9 minima - 13°,2

**Corriere del Mattino**

**LA SIGNORA SELLA**

L'Opinione accompagna la triste notizia della disgrazia, da cui fu colpito l'on. Sella, colle seguenti parole, alle quali con tutto l'animo ci associamo:

Ci giunge da Biella una dolorosa notizia. All'on. Quintino Sella è toccata la sventura di perdere la madre, e quanti sanno come l'illustre amico nostro senta potentemente gli affetti di famiglia, si renderanno ragione dello stato dell'animo suo, in seguito alla sciagura che lo ha colpito!

La signora Sella fu donna di altissime virtù, le quali rifusero tutte nell'educazione della numerosa famiglia. Rimasta vedova di buon'ora, trovò nell'amore de' figli la forza, l'energia, l'abnegazione necessarie per guidare i destini della sua casa,

una delle più stimata e onorate delle provincie subalpine.

È morta in età avanzatissima, ma non perciò è meno grave la sua perdita. Sappiamo che in questi casi tornano vane le condoglianze, e solo l'opera del tempo vale a mutare l'acuto cordoglio in una dolce e soave rimembranza. All'on. Sella non fu negato il conforto d'essere presente agli estremi momenti della madre amatissima.

Noi ricordiamo come ogniquivolta veniva a Roma lo pungesse il pensiero di lei, vecchia, lontana, inferma! Il suo voto di raccoglierne le supreme parole fu almeno esaudito.

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 26. - Lord Delawar annunzia che proporrà prossimamente una risoluzione affermate che qualunque mutamento allo statu quo nelle relazioni dell'Inghilterra con gli Stati barbareschi dell'Africa settentrionale sarebbe nocivo agli interessi inglesi nel Mediterraneo.

PARIGI, 26. - (Senato) - Discussione del bilancio dell'Algeria. Ferry riprendendo a Saintes croix constata che Bu-Amema rientra nel deserto; la frontiera orientale trovatisi nelle migliori condizioni. Gli allarmi sono ingiustificati. E missione del Parlamento di sopprimere il panico dicendo al paese che può aver fiducia.

Il Senato approva il bilancio dell'Algeria e della guerra; l'ordine del giorno puro semplice è approvato con voti 214 contro 21.

TUNISI, 27. - Si annunzia che i francesi occuparono Gabes, Gerba e Kergis. Ieri vi fu panico in causa della notizia, chiaritasi poscia erronea, che gli insorti fossero nelle vicinanze di Tunisi.

BRINDISI, 27. - Iersera una imponente dimostrazione di oltre 3000 persone recossi con barche illuminate e musiche ad acclamare la nostra flotta.

Le corazzate accesero fuochi di bengala; il Drullo illuminò il porto con la luce elettrica.

Furono acclamati i Sovrani, la marina e l'esercito.

VIENNA, 27. - La Gazzetta Ufficiale pubblica la nomina di Ganglbauer ad arcivescovo di Vienna.

COPENAGHEN, 27. - Nella elezione del Folketing la destra perde 6 seggi.

COSTANTINOPOLI, 27. - Iersera il Sultano ricevette solennemente e cordialmente Azarian, nuovo patriarca armeno cattolico con 8 arcivescovi o vescovi e due notabili. Conferì il gran cordone del Medjedie ad Azarian. Gli armeni tornarono processionalmente al palazzo patriarcale. Si recitarono preghiere pel Sultano in presenza di folla immensa.

LONDRA, 27. - Paget è giunto ieri.

Il principe Augusto di Coburgo è morto ieri a Durovkrut.

SUEZ, 27. - L'inchiesta sul massacro della spedizione Giatelli procede regolarmente a Beilul con l'assistenza dei comandanti italiano e inglese.

VIENNA, 27. - La Presse dice che dopo la visita dell'imperatore Guglielmo a Gastein il 4 agosto, l'imperatore d'Austria andrà a Monaco quindi il 6 a Mainau, ove incontrerà il granduca di Baden, il re di Württemberg e probabilmente anche il re di Sassonia. Il Re visiterà poscia le città di Essladeuz, Feldkirch, Laudeck e Innsbruck, e tornerà il 16 ed il 18 a Ischl.

La Presse nota che questi abboccamenti si considerano come una nuova testimonianza dell'amicizia intima che unisce l'Austria-Ungheria all'impero dello Czar. (!)

NAPOLI, 27. - Nella seduta anti-meridiana la Commissione d'inchiesta sulla marina udì vari principali negozianti e il direttore della cassa marittima. Tutti concordemente ammettono la necessità della trasformazione delle navi a vela per speciali traffici, l'opportunità di sovvenzionare questa trasformazione, la necessità di abolire le tasse e di riformare la cassa degli invalidi, liberando gli armatori dalla responsabilità pel contributo degli equipaggi.

NAPOLI, 27. - Il ministro della marina parte oggi per Roma.

La corazzata Roma salpa domani per Castellammare.

ROMA, 27. - Il Re ha firmato il 23 corrente parecchie leggi e decreti,

fma cui la legge sulle opere straordinarie idrauliche e stradali da costruirsi nel quindicennio 1881-1885.

L'Esercito annunzia che il governo dalberò di accrescere di uno gli ufficiali italiani membri della Commissione militare europea di delimitazione della frontiera greca. Questo nuovo commissario militare è il capitano di stato maggiore Paladini di passaggio da Roma nei giorni scorsi e diretto alla sua destinazione.

ROMA, 27. - Il ministro Mancini, benchè non interamente ristabilito tornerà domenica per presiedere alla Consulta la conferenza dei negoziati del trattato di commercio tra l'Italia e la Francia.

ROMA, 27. - E cominciò alla Corte d'Appello il processo dei dimostranti. Vennero esaminati i testimoni a carico, domani lo saranno quelli a difesa che sono 18. Ritensi che domani a tarda ora si pronuncerà la sentenza.

**Bollettino Commerciale**

VENEZIA, 27. Rendita it. godibile da 1° gen. 1881 89,63; 89,73. 1° luglio 1881 91,80; 91,90. 1° 20 franchi 20,18. 20,20. MILANO 27. Rendita it. 90,55. 1° 20 franchi 20,18. Sete. Prezzi fermi. LIONE, 26 Sete. Domande, leggermente migliori.

**Corriere della Sera**  
28 LUGLIO

**DISPACCI PRIVATI**

Roma, 27.

Ieri sera nel rione Monti e nel rione Regola si costituirono due circoli antiericali per aderire alla agitazione contro la legge delle guarantee.

Confermasi che il ministero intende proibire i meeting che si volessero tenere pel medesimo scopo.

(Gazz. d'Italia)

Partigi, 27.

Le notizie della Tunisia sono sempre peggiori.

Si considera come uno scacco del ministero la votazione fatta alla Camera sulla interpellanza Clemeneau riguardo all'epoca troppo vicina delle elezioni.

La France crede che l'Italia non entrerà nella lega dei due imperi.

(Pungolo)

**ULTIMI DISPACCI**

NAPOLI, 27. - La Commissione d'inchiesta nella seduta pomeridiana intese altri negozianti.

Predominano generalmente idee favorevoli alla marina a vela.

Giampietro propugna l'impianto di stabilimenti siderurgici; la commissione visiterà domani Castellammare e s'imbarcherà sulla Staffetta.

Domani avrà luogo l'ultima seduta a Napoli.

PARIGI, 27. - Il Senato votò oggi tutto il bilancio delle spese; voterà probabilmente domani il bilancio delle entrate. Nulla sembra impedire la chiusura delle Camere sabato, e conseguentemente la convocazione degli elettori nel 21 agosto. Amè è partito nella serata per Roma.

TUNISI, 28. - Millecinquecento insorti giunsero a Rades, a sei chilometri da Goletta, e assassinarono sette persone. Gli europei si rifugiano a Tunisi. Si presero misure di sicurezza: il ponte di barche tra Goletta e Rades fu tagliato.

**Telegrammi delle Borse**

	Vitona	26	27
Obblig. dello Stato 50/0		77.60	77.75
Prestito Nazionale .		78.45	78.65
Prestito 1860 con lott.		133.25	132.30
Azioni della Banca .		833. —	832. —
Azioni di Credito Mob. Argento . . . . .		364.90	365.19
Londra . . . . .		117.35	117.35
Zecchini Imperiali .		5.53	5.51
Pezzi da 20 franchi .		9.31	9.31
Parigi			
Rendita italiana . . .		—	90.30
Rendita francese . .		85.25	85.40
Milano			
Rendita . . . . .		91.67	91.72
Oro . . . . .		20.20	21.17
Londra . . . . .		25.35	25.93
Francia . . . . .		100.80	100.55

**NOTIZIE DI BORSA**

	Denaro
28 luglio	
Pezzi da 20 cont. . .	20,22
Genove contanti . . .	—
Banconote austriache contanti . . .	218. —
Azioni Banca Veneta fine corrente . . .	300. —
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubh. fine corr. . .	435. —
Lotti turchi per conto. Rend. . . per conto . .	54. — 21,67
fin. corr. . . . .	—
Credito Mobil. Ital. fine corrente . . .	935
Banca Naz. id. . . . .	2380'

Riscolmo Moschin, gerente resp.

**Annunzi**

**COLLEGIO**

**ZITELLE - GASPARI**

La Direzione di questo Istituto, aderendo al desiderio di parecchi Cittadini, aprirà nel prossimo novembre una Scuola per giovanette esterne di civile condizione, che saranno istruite a norma dei Regolamenti in vigore, e obbligatoriamente nella lingua francese e nella Ginnastica. Le scuole di musica, delle lingue inglese e Tedesca e del Disegno saranno facoltative. Il programma d'insegnamento è ostensibile presso la Direzione. Le iscrizioni delle Alunne saranno accettate a datare dal prossimo agosto.

**LA DITTA**  
**ALESSANDRO MICHELINI**

ha appena ricevuto e mette in vendita nel suo negozio di dettaglio sito Angolo due Vecchie una forte partita di Stofa Lana pettinata, nera, addattatissima per l'attuale stagione sia per uomo, come per mantelline da signora ed assortita in più disegni al prezzo di

**L. 5.50**

Più Thibet neri e Mussolè da Lire 1.50 a 6.00. Un forte deposito rasi di seta colorati da Lire 1.40 a 2.25. Stetiere nere in sorte da Lire 2.96 a 6.00.

Imponente assortimento Percalli novità chiari ed oscuri da Cent. 45 a Lire 1.50.

Tiene pure un vistoso assortimento in articoli da Signora. 40-327

**SCOPERTA PRODIGIOSA**

**LA CROMOTRICOSINA**  
del dott. G. PEIRANO di Genova.

Medicinale, Antierpatico e Depurativo degli Umori e del Sangue.

È oramai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'hanno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature, ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle, nè la biancheria, ed essendo Antierpatico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Po-mata che in Liquido. Per la Calvizia L. 4 - per la Canizia L. 5.

Rappresentante per Padova e Provincie Veneto sig. A. Diom. Via Spirito Santo N. 1043 Il piago. Deposito presso il Sig. Antonio Bulgarelli parucchiera dirimpetto all'Università. 31-229

**ACQUA DI MARE**

Il sottoscritto col recapito presso i

**Caffè del Commercio**

in Piazza delle Biade Padova avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orsata.

**Aperura della Caccia**

(Vedi Avviso in 4. pagina)

Estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.

R. Tribunale Civile e Criminale di Padova.

Il Cancelliere avvisa i Creditori del fallimento di Nicola...

Ed avvisa pure che per la verificazione dei crediti venne fissata la convocazione di essi...

Il Cancelliere SILVESTRI

Presidenza della Provincia di Padova

AVVISO D'ASTA con riduzione dei termini a 5 giorni

Nel giorno di Sabato 6 del p. v. mese di Agosto alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura...

compra fra i traversanti Crocco o delle Morice e Passetto in Comune di Cavarzere...

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti Certificati d'idoneità e moralità...

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 9 Marzo 1881 di L. 37.640...

Inoltre l'Impresa dovrà anticipare L. 31.360 per compensi di danni verso l'interesse del 6 p. 100 in ragione di anno.

Il Deposito cauzionale per le offerte consisterà di L. 2000 in Cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa...

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo del debito (titoli) resta fissato fino alle ore 10 ant. del giorno di Giovedì 11 Agosto p. v.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro 20 giorni continui dal della consegna sotto le cominatorie in caso di ritardo portate dal Capitolato.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 8000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito...

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione dell'opera e a senso di un Contabile d'appalto.

Per l'Ufficio di Prefettura W. Segretario B. GERARD

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Doube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

APERTURA DELLA CACCIA

Il Magazzino ARMI situato in Via Morsari Num. 4417 avendo in questi giorni ricevuto un ricco assortimento d'ARMI DA CACCIA tanto dalle Fabbrie del Belgio come da quelle Inglesi...

PREPARAZIONE DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie Cerato, E. Roberti, Pianeri Mauro & C. e da Cornello, a Venezia Zampieroni, Pivetta, Ongarato e Ponci...

ANTICA FONTE DI PEJO Lussana prof. Filippo

FISIOLOGIA UMANA APPLICATA ALLA MEDICINA

IN NERVAZIONE Padova 1881, in-8° grande Prezzo del Volume L. 35

Guida di Padova ed i suoi principali contorni PREZZO LIRE SETTE

Dante e Padovani PREZZO LIRE 45

RIGENERATORE UNIVERSALE



RISTORATORE DEI CAPELLI sistema Rosseter di Nuova York perfezionato dai Chimici Profumieri Fratelli RIZZI

Valenti chimici prepararono questo Ristore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli.

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano.

Tintura fotografica istantanea dei chimici fratelli RIZZI Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in bruno e nero naturale senza macchiare la pelle.

Acqua Celeste Africana La più rinomata tintura, in una sola bottiglia. Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Psiche SONETTI INEDITI di G. Prati Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE

Testi Universitari

PUBBLICATI dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.-
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obligazioni. Padova 1875, in-8. 5.-
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. 1.-
BORNHEAL LEWIS Qua' è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-42. 2.-
MAYARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amstel. Padova 1872, in-8. 1.50-
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. 10.-
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. 2.50-
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana, Vol. I. Alimentazione e Digestione. Padova 1879. 8.-
Idem Vol. II. Sanguificazione. Padova 1879. 8.-
Idem Vol. III. Intervenzione. Padova 1880. 8.-
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8. 5.-
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. 6.-
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. 4.-
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. 8.-
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. 10.-
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. 6.-
VOLONI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, espansi analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874, in-8. 8.-
TURAZZA prof. D. Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. 10.-
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure. 2.-
Idem Del peso dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8. 6.-

ORARIO FERROVIARIO attivato il 1 maggio 1881.

Table with multiple columns showing train schedules for Ferrovie dell'Alta Italia, Ferrovie della Società Veneta, and other lines. Includes destinations like Venezia, Bassano, Treviso, Vicenza, Verona, Bologna, and Padova.

Recentissima Pubblicazione: MONTANARI PROF. AUGUSTO

ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA

TERZA EDIZIONE interamente rifatta ad uso delle scuole

Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872 Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV Prezzo Lire SEI

SANTINI PROF. G.

Tavole di Logaritmi

precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica Padova, Tip. Sacchetto - Prezzo Lire OTTO.

Elettori e Deputati BREVI RICORDI

Luigi cav. Morosini PREZZO CENT. CINQUANTA

P. ZANIBONI SCAPOLO

ROMANZO

TRATTATO DI IDRAULICA PRACTICA PER TURAZZA PROF. DOMENICO Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire